



*Prot. n. 15788/2024  
Verbale del 31/07/2024*

## **VERBALE COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DI CO- PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO**

**1) I Servizi di prossimità**, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

**2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo**, che comprendono:

**2.1) La Pronta accoglienza**

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

**2.2) L'abitare condiviso temporaneo**

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

**2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole**

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

**2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree familiari.**

**Responsabile del procedimento:** dott.ssa Annalisa Faccini (Dirigente Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data mercoledì 31/07/2024, alle ore 10:35, ha inizio l'incontro previsto per il coordinamento istituzionale di co-progettazione per la gestione di Servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al disagio abitativo.

Sono presenti il RUP e, quale componenti del gruppo tecnico, nominato con determinazione n. 89 del 08/02/2024 della Dirigente Area Coesione Sociale:

- a) dott.ssa Simona Cavallini, Responsabile Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna;
- b) dott.ssa Stefania Corfiati, Responsabile Servizio Contrasto alla Grave emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna;
- c) dott.ssa Francesca Bonanno, Responsabile Servizio Appalti, Servizi e Forniture di ASP Città di Bologna (da remoto, in collegamento dalle ore 11:00).

Sono inoltre presenti:

- per il Comune di Bologna: dott. Chris Tomesani, Capo Dipartimento welfare e promozione del benessere di Comunità (dalle ore 11:30);
- per ASP Città di Bologna:
  - dott. Fabio Capriotti;



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

- dott.ssa Angela Fatuzzo;
- dott.ssa Annamaria Nicolini (dalle ore 11:45);
- dott.ssa Marina Padula (dalle ore 12:00).

Per gli Enti proponenti sono presenti:

Cognome	Nome	Ente
Ferrero	Carla	Consorzio l'Arcolaio
Avoni	Ilaria	Piazza Grande (Consorziata l'Arcolaio)
Marchi	Leonardo	Cidas
Pancaldi	Irene	Cidas
Armillei	Alice	Cidas
Pancaldi	Paola	Cidas
Occhio	Anna	Cidas

La dott.ssa Faccini introduce l'incontro, specificando che la convocazione del presente tavolo si è resa necessaria al fine di definire i seguenti punti all'ordine del giorno (ODG):

1. validazione delle variazioni dei piani finanziari connesse al trasferimento di Casa Willy presso Villetta Mattei e, provvisoriamente, presso Beltrame - Sabatucci;
2. validazione degli accordi in merito all'avvio del nucleo integrato di rendicontazione;
3. esame e validazione della progettualità relativa all'intervento di prossimità (area 1) da attuarsi presso Carracci (la cui trattazione viene prevista per le ore 11:30).

Si inizia, quindi, a discutere del primo punto all'ODG.

Carla Ferrero, per l'Arcolaio, espone com'è stata gestita la chiusura di Casa Willy e la distribuzione dei 51 posti previsti, che sono stati suddivisi tra Villetta Mattei, per 25 posti, e l'ala di Beltrame - Sabatucci per i restanti.

Si è quindi provveduto al trasferimento dei 39 ospiti presenti a Casa Willy al 09/07/2024, ovvero data di chiusura della struttura medesima.

L'apertura di Villetta Mattei è avvenuta in data 10/07/2024, l'ala Beltrame, luogo originariamente adibito alla gestione dell'allerta meteo, è stata attivata in data 08/07/2024; si rende pertanto necessario un incremento di c.ca 12 ore a notte per assicurare la copertura notturna in entrambe le strutture.

Poiché il piano finanziario originario prevede Casa Willy e la gestione dell'allerta meteo presso la struttura Beltrame, la dott.ssa Faccini chiede a Ferrero di aggiornare il piano finanziario con l'incremento delle 12 ore previste per la gestione dell'allerta meteo.

Eventuali economie, considerato l'utilizzo provvisorio dell'ala Beltrame Sabatucci per altra funzione rispetto alla prevista di allerta meteo, saranno valutate nel monitoraggio dei prossimi mesi.

Chiede altresì che l'invio del PFP modificato avvenga a mezzo posta pec e che sia relativo esclusivamente all'annualità 2024.

Si concorda sulla creazione di un nuovo centro di costo, che abbia come descrizione "Villetta Mattei".

Si decide di mantenere comunque Casa Willy all'interno del piano finanziario, con i soli giorni di apertura



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

effettiva.

Ferrero e Paola Pancaldi, per Cidas, propongono di rendicontare le 12 ore aggiuntive sul Fondo Povertà lett. a) e tale proposta non trova pareri contrari.

La dott.ssa Faccini introduce il secondo punto all'ODG, illustrando le varie procedure da seguire.

Innanzitutto, il nucleo di rendicontazione si occuperà della predisposizione delle Schede economiche relative all'annualità 2024, successivamente ASP adotterà la relativa determina, che darà atto delle modifiche degli importi rispetto alle Convenzioni già stipulate.

In seguito, ASP procederà ad aggiornare le Schede del Contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Bologna alla luce di quanto definito al punto 1. dell'ODG.

La dott.ssa Bonanno interviene in merito alla tematica relativa all'acquisizione dei CIG, proponendo di acquisirli con una capienza adeguata ad includere eventuali incrementi rispetto agli importi previsti dal piano finanziario e proponendo altresì di acquisirli per aree: la 1, la 2 e per l'area relativa al nucleo di rendicontazione.

In merito al nucleo di rendicontazione, si ritiene necessario procedere con un'appendice alle Convenzioni al fine di esplicitare le attività rendicontative, previste nel piano finanziario ma non dettagliate nelle Convenzioni già stipulate. Si decide che tale appendice verrà predisposta per inizio/metà settembre. Viene inoltre chiarito che il costo del nucleo di rendicontazione verrà rendicontato sui fondi comunali.

Ferrero e P. Pancaldi introducono il tema del metodo rendicontativo lato tecnico, ritenendo opportuno, ai fini rendicontativi, che le relazioni tecniche vadano predisposte parallelamente alla liquidazione, suddivise per Fondi e per aree/servizi.

Viene, quindi, stabilito che verrà effettuata una relazione qualitativa mensile per tutto l'anno 2024 e che, successivamente, si valuterà se proseguire in tal senso.

La relazione di natura quantitativa, invece, verrà effettuata trimestralmente, in concomitanza con il saldo del periodo di riferimento, in quanto tale dato deve necessariamente coincidere con la rendicontazione, che appunto è trimestrale.

Sarà cura del nucleo di rendicontazione fungere da "raccoltore" delle relazioni prodotte, che verranno poi inviate alle rispettive Responsabili dei Servizi per la conferma, nonché per l'avallo tecnico.

Viene confermato che si procederà alla richiesta di pagamento mediante nota spese, come da Convenzione, con emissione di fatturazione elettronica, con dicitura fuori campo IVA e descrizione "contributo spese", analogamente a quanto pattuito durante i tavoli di co-progettazione SAI.

Ferrero ci tiene a precisare che tutti i servizi relativi alla co-progettazione sono già stati attivati, ad eccezione del trasferimento della struttura Rostom, tuttora in attesa dell'attivazione dei bagni.

La stessa Ferrero palesa la necessità di fissare un incontro al rientro dalle ferie estive al fine di affrontare la questione relativa alle Associazioni, nello specifico la gestione del pagamento delle attività svolte dalle parrocchie.

La dott.ssa Faccini coglie l'occasione per anticipare che a fine settembre - e tendenzialmente ogni terzo mercoledì del mese - verrà convocato un incontro di coordinamento strategico delle attività realizzate nell'ambito della co-progettazione. Per i primi mesi tale incontro avrà una cadenza mensile, successivamente si valuterà di convocarlo ogni due mesi.

Alle 11:45, con l'arrivo del dott. Tomesani, viene introdotto il terzo e ultimo punto all'ODG, ovvero l'intervento di prossimità da attuarsi presso lo stabile di Via de' Carracci.



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

La Cooperativa consorziata Piazza Grande, nella persona di Ilaria Avoni, presenta verbalmente il proprio progetto, anticipando alcune osservazioni.

Innanzitutto, la Cooperativa ritiene fondamentale il coinvolgimento delle persone presenti nell'immobile in quanto, da contatti informali intercorsi, risultano intrattenere relazioni con il territorio, svolgere attività con i bambini e anche aver avviato una collaborazione con chi deve gestire lavori all'interno dello stabile.

Tale osservazione viene supportata da Ferrero.

Il progetto, della durata prevista di 18 mesi, viene suddiviso in tre fasi di azione:

- la prima fase è costituita dai primi 4 mesi e rappresenta una mappatura, al fine di conoscere le realtà delle persone site all'interno dello stabile (ad esempio, eventuali residenze, situazioni lavorative etc.);
- la seconda fase mira all'accompagnamento specifico ai servizi sociali territoriali di competenza per la prosecuzione della presa in carico;
- la terza e ultima fase, di natura eventuale, mira all'individuazione di soluzioni abitative alternative, in connessione con altri contesti oltre quello della prossimità, ad esempio il fondo di garanzia nell'ambito del Progetto Nausicaa.

Il dott. Tomesani, congiuntamente alla dott.ssa Faccini, chiarisce che lo stabile è composto da 24 appartamenti per 35 nuclei familiari, come rilevato dal Pris nel corso del censimento effettuato alcuni mesi fa.

Fa riferimento alla delibera di Giunta, specificando che tutto ciò che non è espressamente previsto nel predetto atto va costruito insieme, *ex novo*, in quanto si tratta di un percorso innovativo, che - al fine di costruire un assetto efficace - necessita inevitabilmente di un'interlocuzione tra tecnici, politici e le famiglie.

Il dott. Tomesani descrive due fasi di azione: la prima individua gli obiettivi minimi con le famiglie stesse mentre la seconda fase mira alla costruzione di un assetto stabile da mantenere.

Inoltre, ribadisce che in futuro la gestione trentennale dello stabile verrà affidata tramite evidenza pubblica.

Allo stato attuale non è possibile svolgere attività di gestione bensì occorre preoccuparsi esclusivamente degli interventi di prossimità, sulla base di impegni complessi, che devono essere definiti di volta in volta mediante semplici proposte.

A tal proposito, sempre il dott. Tomesani reputa inopportuno prevedere sin da subito come debba essere svolta l'eventuale terza fase.

La delibera di Giunta precisa, infatti, che è richiesto esclusivamente un immediato intervento da parte degli operai e dei Servizi sociali, per facilitare i lavori di messa in sicurezza degli immobili, primi fra tutti quelli relativi alla manutenzione dei vetri, dei parapetti e degli impianti elettrici.

Il Comune di Bologna, infatti, come requisiti, chiede ai Servizi sociali: la presenza quotidiana su tutta la settimana, una reportistica settimanale per il monitoraggio delle azioni e l'ingresso nei locali del condominio il prima possibile.

In aggiunta a quanto sopra, la dott.ssa Faccini interviene per sottolineare che al momento vi è la richiesta solo di un intervento minimale e che si tratta di un contesto che necessita di supporto e mediazione, a protezione degli stessi Servizi.

A riguardo, evidenzia la necessità di convocare periodicamente tavoli istituzionali tra ASP e il Comune di Bologna al fine di monitorare e coordinare gli interventi.

Sempre alla dott.ssa Faccini preme precisare l'importanza - in questa fase - di non dare alle famiglie la speranza che siano i servizi a trovare un'abitazione per tutti i nuclei familiari presenti, in quanto non è questo l'oggetto del mandato attualmente conferito ad ASP, peraltro difficilmente perseguibile nel contesto dato.

A seguire, Cidas, nella persona di Irene Pancaldi, presenta la propria proposta di intervento.

Basandosi sugli stessi presupposti del Consorzio l'Arcoiaio, evidenzia il carattere della temporaneità degli



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

interventi e ritiene poco proficua una tipologia di intervento “one to one”, essendo piuttosto necessaria un’attività che miri a instaurare un rapporto di fiducia con le famiglie, definendo tale impegno come “orientamento di Comunità”.

Sulla scorta di quanto già anticipato da l’Arcolaio, ribadisce altresì l’importanza di un raccordo con tutti i soggetti coinvolti.

Viene stabilito che il Consorzio l’Arcolaio e la Cooperativa Cidas, ancora in fase di confronto, invieranno, congiuntamente o separatamente, la loro proposta.

Ferrero pone l’attenzione sulle eventuali postazioni degli operatori, domandando se può essere utile individuare delle postazioni fisse o una sede stabile in cui ricevere al bisogno le famiglie.

La dott.ssa Faccini esprime parere contrario all’ipotesi che possa essere individuata all’interno dell’immobile, ma piuttosto in una delle sedi di servizio collocate nell’area limitrofa (sede del servizio In strada in via Albani per esempio), il dott. Tomesani concorda, confermando la necessità che l’intervento si svolga prevalentemente sulla scena, coerentemente con le caratteristiche di prossimità già richiamate.

Sul punto, interviene la dott.ssa Nicolini per chiedere come avverrà l’intercettazione dell’equipe da parte delle famiglie all’interno dello stabile.

Sul tema intervengono altresì la dott.ssa Padula e la dott.ssa Faccini, al fine di porre l’attenzione sulla questione relativa alla gestione dei rapporti con Fuori Binario, in quanto trattasi di equipe diverse che, seppur non nello stesso stabile, sono comunque molto vicine.

Viene evidenziata quindi la necessità di poter contare su un’equipe competente a 360°, solida e altresì in grado di strutturare un rapporto con la realtà di Fuori Binario.

Sempre sul punto, interviene la dott.ssa Corfiati la quale ribadisce l’importanza del tema sollevato dalla dott.ssa Nicolini, proponendo come soluzione relativa alla individuazione di un punto di appoggio, la Casa di Quartiere o comunque di uno spazio diverso da Fuori Binario.

Il dott. Tomesani ci tiene a concludere l’incontro ribadendo l’importanza dell’accesso quotidiano all’immobile da parte degli operatori sociali e la produzione dei report scritti, settimanali se non quotidiani, a garanzia e tutela delle stesse attività.

Sottolinea altresì la necessità di fissare degli incontri periodici per definire meglio, di volta in volta, gli interventi da realizzare.

In merito ai rapporti con l’equipe di Fuori Binario, conferma la necessità di instaurare un rapporto strutturato, di mediazione e supporto, che indubbiamente può avvenire sin dall’identificazione degli operatori, ad esempio tramite cartellino.

Ferrero interviene per confermare che entro giorno 01/08, alla luce gli accordi che verranno presi con Cidas, verrà consegnata ad ASP la proposta di intervento definitiva e chiarisce, inoltre, che verranno individuate più figure dell’equipe in base alla disponibilità delle risorse stesse.

Si concorda sull’inizio delle attività di accompagnamento ai lavori il 05/08, sull’invio del piano finanziario aggiornato per tutto l’anno 2024, sulla necessità di predisporre un atto di recepimento di quanto sopra da parte di ASP e sulla necessità di convocare quanto prima un incontro formale istituzionale in merito all’inizio delle attività dello stabile di Via de’ Carracci.

La seduta viene conclusa alle ore 14:00.